Spedizione in abbonamento postale — Anno 91° — Numero 181

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 9 agosto 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Il titolo del decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1950 contraddistinto in calce col n. 3504, pubblicato a pag. 2283 della *Gazzetta Ufficiale* in data 7 agosto 1950, n. 179 deve rettificarsi nel modo seguente:

« Conferimento delle funzioni di direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie al dott. Aldo Cattabriga, vice direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1950, n. 562.

Istituzione di Collegi dei revisori per il riscontro della gestione finanziaria delle Stazioni sperimentali agrarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, numero 2226, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n. 951, concernente provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la opportunità, ai fini del riscontro della gestione finanziaria delle Stazioni predette, di istituire presso ciascuna di esse un collegio di revisori;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta

Art. 1.

Per il riscontro sulla gestione finanziaria delle Stazioni sperimentali agrarie, elencate nella tabella *A*), annessa al regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951, è istituito, presso ciascuna di dette Stazioni, un collegio di revisori, composto di tre membri, dei quali uno designato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, uno dal Ministro per il tesoro, da prescegliere tra il personale dei ruoli della Ragioneria generale dello Stato ed uno dal Comitato amministrativo o Consiglio di amministrazione della Stazione stessa.

Il Collegio esamina e riferisce sui progetti di bilancio preventivo e sul conto consuntivo e compie tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione della Stazione al cui riscontro è preposto.

I componenti dei collegi sono nominati per la durata di un triennio con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste e possono essere confermati.

Qualunque sia l'epoca in cui venga nominato il Collegio dei revisori, il triennio decorre dal 1° gennaio dell'anno durante il quale è avvenuta la nomina. I componenti nominati in sostituzione di altri venuti a mancare per qualsiasi motivo durante il triennio restano in carica fino alla scadenza del periodo per il quale erano stati nominati quelli che hanno sostituito.

Art. 2.

I bilanci preventivi e i conti consuntivi delle Stazioni sperimentali agrarie devono essere sottoposti all'esame del Collegio dei revisori almeno 15 giorni prima del termine stabilito per la presentazione di essi al Comitato amministrativo o Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori riferisce sui bilanci e sui consuntivi anzidetti con apposita relazione che dovrà essere allegata agli altri documenti da trasmettere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste a norma delle disposizioni vigenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1950
Atti del Governo, registro n. 35, foglio n. 18. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 13 ottobre 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli eredi di Villano Carolina fu Andrea e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Villano Carolina fu Andrea, livellaria al comune di Castelvolturno, partita 800, foglio di mappa 39, particella 13-*s*, per la superficie di Ha. 0.52.40 e con l'imponibile di L. 99,56.

Il fondo confina con la proprietà De Medici Giuliano fu Goffredo, con la proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari e Pavoncelli Giuseppe di Nicola, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 gennaio 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 8000 (ottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, foglio n. 224. — BERITELLI

(3495)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 1° febbraio 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana », di pertinenza di Torrano Carlo fu Giovanni, Noviello Arturo fu Carmine, Sementini Teresa di Bernardo e comune di Castelvolturno, riportato nel vigente catasto rustico del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Sementini Teresa di Bernardo per 1/4, Noviello Arturo fu Carmine per 1/4 e Torrano Carlo fu Giovanni per 1/2, livellari al comune di Castelvolturno, partita 805, foglio di mappa 44, particella 2-*p*, per la superficie di Ha. 2.68.10 e con l'imponibile di L. 58,98.

Il detto fondo confina con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, usufruttuario e figli nascituri, proprietari, livellari al comune di Castelvolturno;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 febbraio 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, foglio n. 204. — BERITELLI

(3499)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco Corde », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 23 febbraio 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Parco Corde » di pertinenza, come dagli atti, degli eredi di Della Valle Pietro fu Tommaso e comune di Cancello Arnone, riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Della Valle Pietro fu Tommaso, livellario al comune di Cancello Arnone, partita 160, foglio di mappa 11, particella 15, per la superficie di Ha. 0.99.58 e con l'imponibile di L. 79,76.

Il fondo confina: a nord, con la strada vicinale di mezzo, ed agli altri lati, con il fondo di proprietà Fiorillo avv. Raffaele fu Vincenzo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 10 marzo 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Parco Corde » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 15.000 (quindicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, foglio n. 210. — BERITELLI

(3498)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 20 marzo 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana », riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Auriemma Alfredo fu Giuseppe, Montesano Giuseppe fu Vincenzo, Noviello Maddalena fu Cristoforo, Russo Maria Angela di Michele, Sapio Francesco fu Antonio, Toscano Brigida fu Fabrizio, Toscano Giovanni fu Fabrizio, Vellega Giuseppe di Francesco, livellari al comune di Castelvolturno, partita 57, foglio di mappa 39, particella 23, per la superficie di Ha. 13.38.70 e con l'imponibile di L. 2543,53.

Detto fondo confina con la proprietà Auriemma Alfredo fu Giuseppe; con la proprietà Auriemma Raffaele fu Giuseppe; con la proprietà Arena Maria fu Raffaele;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 marzo 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 140.000 (centoquarantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 55, foglio n. 2. — BERITELLI

(3502)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1950.

Autorizzazione alla Società « Alpina, Compagnia di assicurazioni S. A. », con sede in Zurigo e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, ad esercitare l'assicurazione nel ramo trasporti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Alpina, Compagnia di assicurazioni S. A. », con sede in Zurigo e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare in Italia l'assicurazione nel ramo trasporti;

Considerato che la Società richiedente possiede i necessari requisiti ed ha soddisfatto alle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari sull'esercizio delle assicurazioni private, per la concessione dell'autorizzazione richiesta;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società « Alpina, Compagnia di assicurazioni S. A. », con sede in Zurigo e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione nel ramo trasporti.

Roma, addì 17 luglio 1950

Il Ministro: TOGNI

(3471)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1950.

Autorizzazione alla Società « The London Assurance », con sede in Londra e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, ad esercitare l'assicurazione nel ramo trasporti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « The London Assurance », con sede in Londra e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione nel ramo trasporti;

Considerato che la Società richiedente possiede i necessari requisiti ed ha soddisfatto alle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari sull'esercizio delle assicurazioni private, per la concessione dell'autorizzazione richiesta;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società « The London Assurance », con sede in Londra e Rappresentanza generale per l'Italia in Genova, è autorizzata ad esercitare in Italia l'assicurazione nel ramo trasporti.

Roma, addì 17 luglio 1950

Il Ministro: TOGNI

(3470)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 9 giugno 1950, n. 393, concernente disposizioni relative al diritto di contingenza sulle operazioni di credito fondiario, edilizio ed agrario di miglioramento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 3 luglio 1950, all'articolo unico, linea 7, ove è detto: « ..loro spettante sui *capitoli* dati a mutuo,.. » ecc. si deve leggere: « ..loro spettante sui *capitali* dati a mutuo... » ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Lonato (Brescia)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 aprile 1949, nella zona di Lonato (Brescia), della estensione di ettari 365, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1951.

Dal suddetto divieto è escluso l'uccellagione esercitata da appostamento fisso preesistente alla data del 7 aprile 1949.

(3431)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Calizzano (Savona)

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Savona, della estensione di ettari 636 circa, compresa nel comune di Calizzano, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: rio Valle;
ad *ovest*: rio Valle e spartiacque del Bric Scravaiazza Bric Agrifoglio;
a *sud*: costiera di Blone;
ad *est*: costiera Airassa e strada vecchia.

(3435)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di La Morra (Cuneo)

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 320 circa, compresa nel comune di La Morra, delimitata dai seguenti confini:

bivio strada provinciale La Morra-Bra-Cherasco; strada vecchia verso Cherasco fino alla Cascina Termine; ponte sul rio Rovanco; strada vicinale San Michele-Rivalta sino alla cascina Motturone; incontro strada vicinale S. Anna; confine comune Cherasco; cascina Spià; strada comunale Rossi Deglia Brè; bivio strada vicinale Brè-Rivalta con strada vicinale che porta alla cascina Roggeri; cascina Roggeri; strada provinciale fino ai Garassini di Rivalta; strada comunale San Giacomo fino al bivio Alfieri-Rossi-Genesi; bivio strada per Verduno; bivio strada provinciale La Morra-Bra Cherasco.

(3430)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Montopoli (Rieti)

Fino al 30 giugno 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Rieti, della estensione di ettari 430 circa, compresa nel comune di Montopoli, delimitata dai seguenti confini:

confine territoriale con Poggio Mirteto; strada nazionale Roma-Terni che attraversa il torrente Farfa a ponte Sfondato; torrente anzidetto fino a Camporiccio sul confine territoriale di Torrita Tiberina; la strada nazionale Roma-Terni sul confine territoriale di Poggio Mirteto.

(3432)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 3,50% Serie 4ª	1182	3.500 —	Costa Stefano fu Francesco, *dom. a Santa Margherita Ligure* (Genova).	Costa Stefano fu Francesco, *scomparso, sotto la curatela speciale di Repetto Mario fu Vittorio, dom. in Chiavari* (Genova).
Id. Serie 13ª	1183	1.400 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 14ª	1184	17.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 15ª	1185	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 17ª	1186	4.900 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 64ª	1187	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 65ª	1188	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 79ª	1189	3.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 14ª	1275	1.050 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 15ª	1276	2.065 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 16ª	1277	8.085 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 17ª	1278	4.725 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 18ª	1279	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 46ª	1280	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47ª	1281	7.525 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 64ª	1282	4.830 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 65ª	1283	14.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	2244	7.560 —	Parenti Bianca fu Ottavio, moglie di Perugia *Alberto*, Perugia Franca di *Alberto*, minore sotto la patria potestà e nascituri dal matrimonio di Parenti Bianca fu Ottavio con Perugia *Alberto* fu Costantino eredi indivisi di Parenti Ottavio, vincolato di usufrutto a favore di Chatterton Florence Cecilia.	Parenti Bianca fu Ottavio, moglie di Perugia *Giuseppe Alberto*, Perugia Franca di *Giuseppe Alberto*, minore sotto la patria potestà e nascituri dal matrimonio di Parenti Bianca fu Ottavio con Perugia *Giuseppe Alberto*, ecc., come contro.
Id.	470290	493,50	Costa Erminia fu Giovanni, dom. in Milano.	Costa Erminia fu Giovanni, *interdetta, sotto la tutela della madre Ferrari Rosa vedova Costa*, dom. a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3082)

MINISTERO DEL TESORO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita Consolidato 3,50% (1906)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 42.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 110281, di annue L. 980, intestato a Boeris Carlo fu Domenico, domiciliato a Torino ed ipotecato a favore di Azimonti Angela fu Alessandro.

Poichè il detto certificato proviene dalla rinnovazione di altro sprovvisto del secondo mezzo foglio di compartimenti, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 27 maggio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2378)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo con sede in Apecchio

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, la Società cooperativa di consumo, con sede in Apecchio, costituita con atto del notaio Cecchini di Città di Castello, in data 21 maggio 1945, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(3486)

Sostituzione del liquidatore della Società anonima cooperativa di lavoro delle Balze di Verghereto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, il rag. Oronzio Lolli è stato nominato liquidatore della Società anonima cooperativa di lavoro delle Balze di Verghereto, con sede in Balze di Verghereto, in sostituzione del rag. Giuliano Ravaioli, dimissionario.

(3488)

Sostituzione del liquidatore delle società cooperative « Spes », « Virtus » e « Fides », con sede in Milano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° agosto 1950, il dott. avv. Luigi Nebuloni è stato nominato, ai sensi di legge, liquidatore delle cooperative « Spes », « Virtus » e « Fides », tutte con sede in Milano, in sostituzione del rag. Giovanni Cavalera, dimissionario.

(3489)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Errata corrige

Alla penultima linea dell'art. 1 del decreto Ministeriale 27 maggio 1950 relativo alle caratteristiche tecniche e validità del francobollo celebrativo della inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 31 luglio 1950, in luogo di: « 2-6-1946 » leggasi: « 2-6-1949 ».

(3512)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a sedici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i verbali compilati dalla Commissione giudicatrice del concorso per sedici posti di medico condotto in provincia di Cosenza, bandito con decreto n. 40078, del 15 dicembre 1949;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei relativa al concorso di cui in narrativa:

1. Falcone dott. Angelo . . . . punti 100,80
2. Policicchio dott. Antonio . . . . » 98,75
3. Rusciani dott. Francesco . . . . » 96,50
4. Imbrogno dott. Salvatore . . . . » 96,10
5. Brutto dott. Francesco . . . . » 95,80
6. Aloia dott. Nicola . . . . » 95,20
7. Failla dott. Filippo . . . . » 94,65
8. Arturi dott. Angelo . . . . » 93,65
9. Intrieri dott. Agostino . . . . » 92,85
10. Greco dott. Ferruccio . . . . » 86,40
11. Caroselli dott. Francesco . . . . » 81 —
12. Lanza dott. Carlo . . . . » 80,40
13. Tosti dott. Antonio . . . . » 79,90
14. Lionetti dott. Francesco . . . . » 79,75
15. Arcadi dott. Giuseppe . . . . » 79,65
16. Bisciglia dott. Salvatore . . . . » 78,55
17. Straticò dott. Pietro . . . . » 78,30
18. Burgo dott. Michele . . . . » 77,65
19. Enei dott. Aldo . . . . » 76,95
20. Lombardo dott. Giuseppe . . . . » 76,50
21. Muscolo dott. Edoardo . . . . » 76,30
22. Di Pace dott. Natale . . . . » 76,25
23. Cervo dott. Massimo . . . . » 75,80
24. Corea dott. Carlo . . . . » 75,55
25. Petracca dott. Fulvio . . . . » 75,50
26. D'Alessandro dott. Francesco . . . . » 75 —
27. De Paola dott. Francesco . . . . » 74,50
28. Paola dott. Giovanni . . . . » 74,40
29. Pagano dott. Mario . . . . » 74 —
30. Ippolito dott. Egidio . . . . » 73,80
31. De Luca dott. Mario . . . . » 73,70
32. Marino dott. Natale . . . . » 73,60
33. Oliverio dott. Michele . . . . » 73,40
34. Settembrini dott. Domenico . . . . » 73,15
35. Liguori dott. Angelo . . . . » 73 —
36. Polimeni dott. Rocco . . . . » 72,95
37. Elmo dott. Antonio . . . . » 72,50
38. De Cola dott. Mario . . . . » 72 —
39. Nappi dott. Umberto . . . . » 71,25
40. Mazzuca dott. Paolo . . . . » 70,25
41. Felice dott. Cataldo . . . . » 70,15
42. Perri dott. Angelo . . . . » 69,70
43. Ippolito dott. Ugo . . . . » 69,50
44. Faralla dott. Walter . . . . » 68,70
45. Magliocchi dott. Venturino . . . . » 68,55
46. Fiorino dott. Saverio . . . . » 66,80
47. Fazio dott. Oreste . . . . » 66,15
48. Faillace dott. Sante . . . . » 65,85
49. Cassetti dott. Eugenio . . . . » 65,50
50. Oliveti dott. Cesare . . . . » 62,55
51. Candido dott. Franco . . . . » 62,50
52. De Rosis dott. Vincenzo . . . . » 62,05
53. Gigli dott. Ugo . . . . » 61,85
54. Alberti dott. Benito . . . . » 61 —
55. Pagliaro dott. Fortunato . . . . » 60,60
56. Ricucci dott. Scipione . . . . » 60,40
57. Zingone dott. Emilio . . . . » 60 —
58. Le Pera dott. Domenico . . . . » 58,25
59. Camodeca dott. G. Battista . . . . » 57,80
60. Gentile dott. Oscar . . . . » 57,70

61. Blandi dott. Michele . . punti 57,40
62. Nappi dott. Tommaso . . . . . » 56,60
63 Aragona dott. Nicola . . . . » 56,05
64. Di Napoli dott. Leonardo . . . . » 55 —
65. Manfredi dott. Emilio . . . . » 54,50
66. Cammarella dott. Bruno . . . . » 54,15
67. Longo dott. Renato . . . . » 54,10
68. Aiello dott. Francesco . . . . » 54 —

Cosenza, addì 10 luglio 1950

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduto il proprio decreto n. 22085, pari data, con il quale si approva la graduatoria del concorso a sedici posti di medico condotto, bandito con provvedimento 15 dicembre 1949, n. 40078;
Vedute le domande, con l'ordine di preferenza delle sedi richieste, presentate dagli interessati.
Veduto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1945, n. 281, e 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

1. Falcone dott. Angelo: Cosenza 1ª condotta;
2. Policicchio dott. Antonio: Cosenza 2ª condotta;
3. Rusciani dott. Francesco: Cosenza Sant'Ippolito;
4. Aloia dott. Nicola: San Marco Argentano 2ª condotta;
5. Arturi dott. Angelo: Casole Bruzio;
6. Greco dott. Ferruccio: Pietrafitta;
7. Caroselli dott. Francesco: Carolei;
8. Lanza dott. Carlo: Domanico;
9. Tosti dott. Antonio: Cellara;
10. Lionetti dott. Francesco: Rose;
11. Arcadi dott. Giuseppe: Cerzeto;
12. Straticò dott. Pietro: Frascineto;
13. Burgo dott. Michele: Parenti;
14. Enei dott. Aldo: Falconara Albanese;
15. Muscolo dott. Edoardo: Vaccarizzo Albanese;
16. Cervo dott. Massimo: Laino Castello.

Cosenza, addì 10 luglio 1950

Il Prefetto

(3450)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 2928 del 21 gennaio 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di medico condotto della Provincia;
Viste le rinuncie dei sanitari: La Scala Francesco per Caccuri, Raffa Francesco per Belvedere Spinello e Mauro Giuseppe per Soveria Mannelli nonchè le dichiarazioni di opzione dei dott. Macrì Francesco per Caccuri, Frontera Antonio per Belvedere Spinello e D'Elia Pietro per Soveria Mannelli;
Ritenuto pertanto di dover provvedere per la revisione dell'assegnazione dei vincitori, tenendo conto della graduatoria, delle preferenze indicate dai concorrenti e delle opzioni predette;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26, 55 e 56 del relativo regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dato atto delle rinuncie dei dottori La Scala Francesco, Raffa Francesco e Mauro Giuseppe.
I seguenti sanitari, compresi nella graduatoria di merito del concorso suddetto sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuna indicata:
Macri dott. Francesco: condotta medica di Caccuri;
Frontera dott. Antonio: condotta medica di Belvedere Spinello;
D'Elia dott. Pietro: condotta medica di Soveria Mannelli.
Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.
I sindaci dei Comuni interessati, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, procederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Catanzaro, addì 15 luglio 1950

Il prefetto: DIANA

(3349)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;
Visto che il dott. Giorgio Pedrazzoli, 30° graduato, vincitore della condotta di Lonate Ceppino, ha rinunziato alla nomina per quella sede;
Dato atto che i dottori Nicola Simone (34° graduato), Domenico Conte (41°), Ferdinando Azimonti (46°), Giampietro Cabrini (52°), Bernardino Sonzini (54°), Giuseppe Valsecchi (58°), Ugo Bigliardi (59°), Antonio Maslowschi (63°), Rainisio Matteo (65°), Lino Capietti (67°), Eros Sandro Massarotti (69°), e Luigi Giuliani (73°), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta e che questa pertanto si è resa nuovamente vacante;
Considerato che il dott. Ercole Cerreti, 75° graduato, ha indicato tale sede nell'ordine di preferenza e che ha diritto alla nomina per Lonate Ceppino;
Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ercole Cerreti, domiciliato a Pogno (provincia di Novara) è assegnato alla condotta medica di Lonate Ceppino.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 20 luglio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(3453)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.